

Torino, 24/2 1901



Carissimo,

Grazie cordate per
l'attenta risposta
quanto compiaciuto
il dirle
merito?

Tu, amico mio, hai svelato il cane
che sonnecchiava! or. eccoti il risultato
del suo viaggio - più, prima, accogliti in
ringraziamenti più cordiali per le gentili
cognizioni che mi hai scritto e per la
buona memoria che mi consenti -

Il compimento della Flora è un lavoro
voluntarissimo - me... in avvenimento
N. fatto al povero amico morente e
manterlo la promessa... che avrei già
prima mantenuta, ove il Con. Vallardi
non mi avesse fatto disperare! ^(adrittura!) non
ricaverò di questo impudico lavoro, nessuno
ringraziamento dell'Editore, ma è un dovere
che compio e lo compio con vera soddisfazione.

È veniamo al viage i' Scab.

Ho due funzilli della spedizione di S. A. G. il Duca
d'Albrigi, che io vorrei fossero nuovi -
o almeno tali mi parbino - ^{o mi illud.} Figurati che
sarebbero le due na verite e ben magi ancora!

Ora..... io mi permetto di invianteli - pregandti
a dirmi il suo parere - duo io battigarli?
Lo meritano? che con facenti tu? Abbi
pagieru! senza un suu cunsiglio - zey. L'ipponzione
de massimo " funzorum moderator " io non mi
aparo di venir furi a creare un nuovo
Hymenomete e tantu meno a battigare
un piu o meno autentic Sprensomete ^{un nome cui}
tu dirmi un parla al riuardo? veru ferru quatu
farre? appun. ricuato un cerro, ti invien i' due
eneri incriminati - accompanyanti da quap altri
funzilli di cui ti avem parlato.

Hai visto quale cane hai scopato!

Quanto all' Al. michyren ne risparleremo - e l. una
lutan Urographus d'Al Spzi? intantu vare avanti e stredi
sapente senza nuovi risparanti intons all' attenti, ad vulva
lividissima d'Al Spzi - quante belle ene!! se avem sempe!
e non mi si impone le scattate ed deborazioni all'hor con
Stamun sans e riced in abbracci di l. O. Motta